

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

FONDAZIONE OSPEDALE GIUSEPPE ARAGONA
ISTITUTO GERIATRICO E RIABILITATIVO - ONLUS

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03316

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale degli Enti di
Servizio Civile Nazionale

4°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

La memoria ha un futuro

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza 01 Anziani

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Fondazione Giuseppe Aragona Istituto Geriatrico e Riabilitativo- Onlus è situato in S. Giovanni in Croce (Cremona) ed è posto territorialmente in una posizione equidistante da Cremona (Km. 30), Mantova (Km. 35) e Parma (Km. 38) in una zona a bassa densità di popolazione. Inoltre è ubicato sull'asse ferroviario Parma-Brescia e la stazione ferroviaria è a soli 300 m. dall'Ospedale.

Attualmente l'Ente è riconosciuto come:

- Istituto di Riabilitazione (109 posti letto)
- Residenza Sanitaria Assistenziale (65 posti letto)
- Poliambulatori specialistici
- Centro Diurno Integrato (20 posti)

mediante accreditamento con la Regione Lombardia.

L'Ente è proprietà, per lascito testamentario del fondatore, dei Comuni di S. Giovanni in Croce, Martignana di Po e Casteldidone e svolge attività sanitarie e socio-assistenziali, residenziali, semiresidenziali, ambulatoriali per le persone che a causa di limitazioni nella loro autosufficienza (totalmente o parzialmente) necessitano di prestazioni di diagnosi-cura-riabilitazione.

Il personale che opera all'interno della struttura è composto da Medici (n. 36 Medici Specialisti di cui 6 dipendenti a tempo pieno), Infermieri Professionali (n. 32), Terapisti della riabilitazione (n. 16), Animatore, Operatori Socio-Sanitari (n. 62), Assistente Sociale, Volontari (n.10).

In base al nuovo assetto organizzativo voluto dall'ASL l'Istituto risulta così strutturato:

- Piano terra Servizi Ambulatoriali
 Day Hospital fino a 3 posti
 RSA sez. T 25 posti letto
- Primo piano Reparto Riabilitativo area Generale e Geriatrica 1
 29 posti letto
 Reparto Riabilitativo area Generale e Geriatrica 2
 con 26 posti letto
 RSA sezione R 20 posti letto
- Secondo piano Reparto Riabilitativo area Mantenimento 22 p.l.
 Reparto Riabilitativo area Specialistica 32 p.l.
 RSA sezione E 20 p.l.
 CDI con 20 posti

L'istituto è inserito nella realtà territoriale del Distretto di Casalmaggiore che è composto da 20 comuni di piccole dimensioni con popolazione complessiva, al 31.12.2004, di 38.131 abitanti.

Come risulta dagli studi effettuati dall'Ufficio di Piano dell'ambito distrettuale di Casalmaggiore la popolazione anziana del distretto > 65 anni è pari a 8.909 unità, pari cioè al 24,97 % della popolazione complessiva. L'indice di vecchiaia, cioè l'indicatore del grado d'invecchiamento della popolazione è pari 208,55 mentre l'indice di dipendenza senile, cioè le persone che in via presuntiva non sono autonome, è pari al 40,15.

Il dato interessante è che l'indice di vecchiaia risulta porsi molto al di sopra

della media nazionale (131,4) e questo significa che il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, nel nostro territorio, potrebbe assumere proporzioni sempre più rilevanti negli anni a venire.

Nel territorio Casalasco sorgono ben quattro strutture residenziali per anziani che accolgono un numero elevato di utenti (n. 667).

L'Istituto accoglie pazienti provenienti da altre realtà territoriali in particolare milanesi e mantovani.

La RSA della Fondazione G. Aragona, al 17.10.2006, ospita N. 65 utenti di cui 43 femmine e 22 maschi.

Età degli ospiti:

- < 50 anni 2
- < 65 anni 1
- > 65 anni 1
- >70 anni 14
- >80 anni 23
- >90 anni 24

Provenienza degli ospiti:

- Provincia di Milano N° 9
- Provincia di Mantova N° 3
- Provincia di Cremona N° 53

Scolarizzazione degli ospiti:

- licenza elementare N° 48
- licenza 3° elementare N° 8
- media inferiore N° 3
- media superiore N° 5
- analfabeta N° 1

Suddivisione degli ospiti per piano di ricovero:

- Piano terra N° 25 ospiti
- Piano primo N° 20 ospiti
- Piano secondo N° 20 ospiti

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA:

Ospiti con assenza o lieve deterioramento cognitivo:

- N° 20

Ospiti che presentano autonomia fisica (che camminano autonomamente):

- N° 11

Ospiti che necessitano di assistenza durante i pasti:

- N° 23

Di cui:

- Ospiti assistiti dai familiari N° 4
- Ospiti assistiti da volontari N° 3

- Ospiti assistiti dal personale professionale N° 16

Ospiti che partecipano attualmente alle attività animative:

- N° 11

Il Centro Diurno Integrato dell'Istituto, al 17.10.2006, ospita 16 persone di cui 10 maschi e 6 femmine.

Età degli ospiti:

- <65 anni 2
- >65 anni 1
- >70 anni 8
- >80 anni 4
- >90 anni 1

Scolarizzazione degli ospiti:

- licenza elementare N° 14
- media superiore N° 2

CARATTERISTICHE DEGLI OSPITI:

Ospiti con un buon grado di autonomia psichica che partecipano alle attività animative:

- N° 16

Ospiti che presentano autonomia fisica (che camminano autonomamente):

- N° 15

Ospiti che necessitano di assistenza durante i pasti:

- N° 1

Totale ospiti RSA e CDI che attualmente partecipano alle attività:

- N° 27

Totale ospiti RSA e CDI che si intende coinvolgere nel progetto:

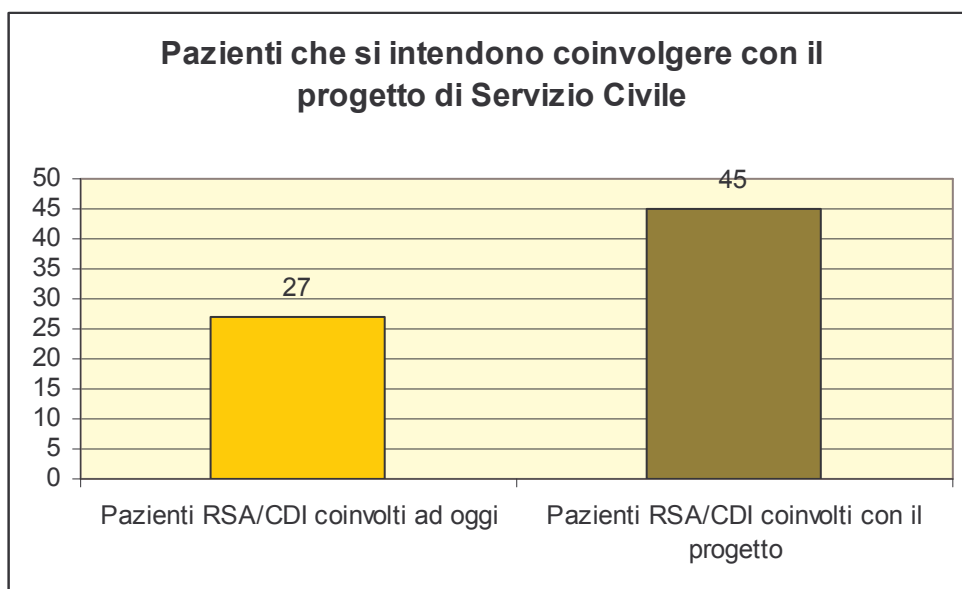
- N° 45

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto intende migliorare la qualità di vita dell'anziano ospite della Struttura favorendo momenti di socializzazione, di intrattenimento volti al benessere psicofisico e al rafforzamento dei legami con la comunità circostante.

In particolare gli obiettivi specifici prevedono:

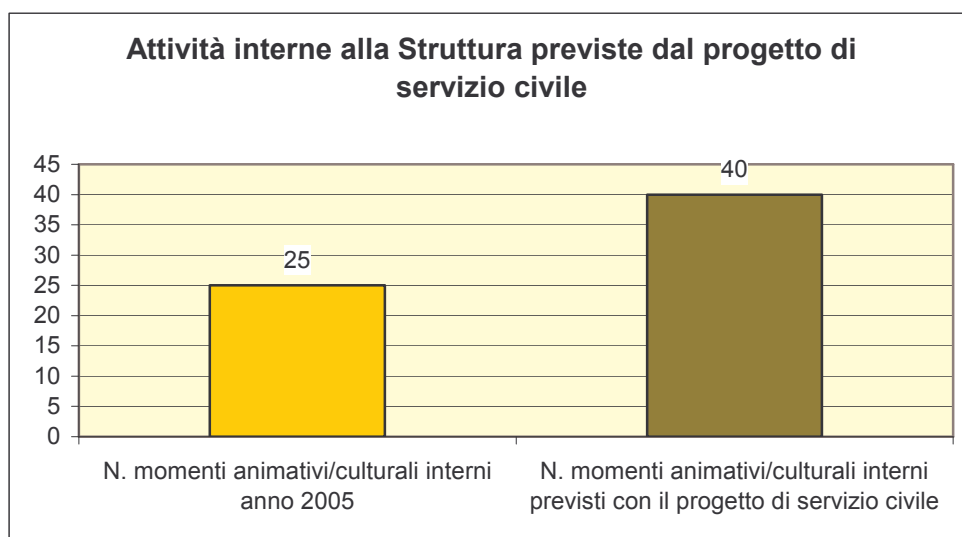
- 1) Aumento del numero degli ospiti che partecipano alle attività animative e ricreative grazie al supporto personale e logistico degli operatori del servizio civile.



- 2) Favorire una maggiore apertura fra gli ospiti della struttura e il contesto esterno attraverso la partecipazione attiva alle iniziative del territorio cercando di evitarne lo sradicamento



- 3) Incrementare la presenza del contesto sociale all'interno della struttura con l'obiettivo di promuovere una visione diversa dell'anzianità rompendo le barriere, i pregiudizi ed i luoghi comuni che ostacolano un vero dialogo.



- 4) Fornire al volontario del servizio civile la possibilità di esperire nuove metodologie di lavoro mediante la partecipazione e la collaborazione ai lavori con la equipe socio-sanitaria.
- 5) Fornire ai volontari del Servizio Civile maggiori conoscenze circa le diversità e le potenzialità della persona anziana al fine di proporre loro un percorso formativo di crescita che consenta l'arricchimento del proprio bagaglio personale per una possibile scelta di vita.
- 6) Fornire la possibilità di un nuovo modello relazionale, rivolto ai volontari, che si discosti da un' assistenzialismo puramente materiale e impersonale.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di un miglioramento della qualità di vita dell'anziano ospite dell'RSA e CDI attraverso una maggiore apertura della struttura al territorio ed un miglioramento del clima relazionale.

Infatti se la qualità dell'assistenza erogata dalla Fondazione ha raggiunto un buon livello, come attestato anche dalla Certificazione di qualità ottenuta nel 2004 e mantenuta ad oggi, margini di miglioramento possono essere attuati sul piano psico-relazionale.

In questi anni la RSA e il CDI dell'Istituto hanno attuato momenti animativi rivolti agli ospiti (vacanze estive al mare, pranzi al ristorante, ecc.) senza però raggiungere una reale integrazione con il contesto sociale.

Presso la Struttura opera un gruppo di volontari (n. 10) che presta supporto logistico in alcuni momenti della vita quotidiana ma che a causa dell'età media avanzata non forniscono un supporto significativo di legame e interazione con il territorio limitando il proprio intervento ad alimentare i degenti e accompagnare gli stessi alle funzioni

religiose nella Cappelletta interna.

Come si può evidenziare dall'analisi dei dati relativi agli ospiti della struttura, nella RSA la maggioranza delle persone ha un'età compresa tra gli 80 e i 100 anni (47 ospiti). Tuttavia anche gli ospiti più giovani presentano patologie gravi (es. sclerosi multipla), pertanto necessitano di assistenza continua. Di essi solo 11 ospiti sono in grado di partecipare alle attività animative quotidiane numero che potrebbe aumentare se gli ospiti fossero supportati e sollecitati da persone giovani, motivate e ricche di entusiasmo.

Nel CDI, invece, tutti gli ospiti collaborano attivamente alle attività proposte.

I volontari di Servizio civile saranno chiamati a svolgere una funzione di "facilitatore" nelle dinamiche di accoglienza, di inserimento e adattamento al fine di prevenire situazioni di disagio all'interno della Struttura. Essi affiancheranno persone esperte che permetteranno loro di "imparare facendo" come richiesto dalla Carta di Impegno Etico del Servizio Civile Nazionale.

L'essere "facilitatore" rappresenterà un'occasione di forte crescita personale del volontario e di arricchimento del contesto in cui verrà chiamato ad operare contribuendo con il proprio servizio a costituire e rafforzare i legami che mantengono coesa la convivenza civile.

Descrizione delle attività specifiche del progetto:

1) Sostenere l'ospite nella partecipazione attiva alle iniziative poste nel territorio:

- a) Progetto scuola in collaborazione con la Direzione Didattica: è già operativo un tavolo di progettazione e programmazione di attività composto da insegnanti designate dal Direttore Didattico e gli Operatori della Nostra Struttura.
- b) Partecipazione alla stagione teatrale/musicale del Comune.
- c) Partecipazione a feste calendariali organizzate dall'Oratorio: è già in atto una fattiva collaborazione che si intende incrementare.
- d) Lettura di libri secondo le richieste degli ospiti in collaborazione con la biblioteca.
- e) Partecipazione a momenti di svago e culturali promossi dal Comune presso la Villa "Medici del Vascello" di San Giovanni in Croce in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.
- f) Partecipazione a tornei di carte e momenti ludici proposti dalle Strutture socio-sanitarie limitrofe o altre agenzie territoriali.

2) Collaborare nell'organizzare iniziative di vario interesse che coinvolgano il contesto sociale all'interno della Struttura con il presupposto di creare momenti ludici e di serenità che permettano una maggior conoscenza interpersonale tra l'anziano ed il suo interlocutore:

- a) Organizzazione di mostre fotografiche a tema o di altre tecniche espressive.
- b) Laboratori di pittura e manipolazione.
- c) Tornei di briscola (tombole, cruciverba, bowling, bocce, ecc)
- d) Divulgazione dei progetti e delle iniziative promosse : feste calendariali, feste musicali e danzanti che si svolgono nell'ampio giardino della Struttura nella stagione estiva.

In relazione ai punti 1 e 2 sono stati assunti accordi operativi con:

- L'Istituto Comprensivo Dedalo 2000 di Gussola (CR)
- La Parrocchia San Giovanni Battista di S. Giovanni in Croce
- l'Amministrazione Comunale di S. Giovanni in Croce

Le lettere di adesione al progetto sono poste in allegato originale

- 3) **Accoglienza e affiancamento degli ospiti al momento dell'ingresso nella Struttura** insieme all'equipe di operatori sociali e sanitari (composta da: Medico di Struttura, Caposala, Infermiere, Ass. Sociale, Animatrice e Operatori Socio Assistenziali, Fisioterapisti) sulla base di un progetto individuale (PAI) mediante la partecipazione del Volontario di Servizio Civile alle:
- a) Riunioni di equipe organizzative e discussione dei casi.
 - b) Definizione globale dell'aspetto multidisciplinare del soggetto esaminato con proposte ed osservazioni personali.
 - c) Sostegno alla persona nelle possibili attività quotidiane della vita all'interno e all'esterno della Struttura.
 - d) Favorire la relazione dell'ospite verso l'esterno (esempio facilitare le relazioni con i familiari, visite al domicilio o al paese per mantenere legami con il proprio vissuto).
 - e) Rielaborazione positiva delle storie di vita dell'anziano.
- 4) **Attività di sostegno e ascolto degli ospiti in particolari situazioni di disagio** fisico e psicologico attingendo alle risorse personali residue di ognuno differenziando il più possibile le attività proposte in relazione alle singole specificità.

Il volontario avrà i seguenti compiti:

- 1) Partecipare a tutte le attività relative all'accoglienza e affiancamento degli ospiti in ingresso nella Struttura
- 2) Supportare gli ospiti nelle attività che si realizzeranno con la scuola sia all'interno dell'Istituto sia nell'ambiente scolastico.
- 3) Accompagnare gli ospiti alle manifestazioni teatrali, culturali o ricreative promossi dal Comune o dalla Parrocchia o altre Strutture sociosanitarie del territorio.
- 4) Coadiuvare l'anziano nelle lettura di libri o quotidiani.
- 5) Collaborare con il personale socio- assistenziale e l'animatrice nell'organizzazione di momenti culturali o ricreativi aperti alla popolazione locale.
- 6) Partecipare alle riunioni di equipe organizzative e di formulazione dei piani assistenziali individuali.
- 7) Fornire un sostegno alla persona nelle possibili attività quotidiane della vita ad esclusione degli aspetti igienico sanitari che sono di competenza esclusiva del personale assistenziale.

Organizzazione di singole uscite con gli ospiti per visite ai familiari o amici nel territorio

di appartenenza o anche visite al domicilio o luoghi significativi appartenenti al vissuto della persona.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12) *Numero posti con solo vitto:*

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. Eventuale possibilità di prestare servizio in giorni festivi e/o prefestivi e in orari serali preventivamente concordati.
2. disponibilità alla flessibilità oraria
3. disponibilità ad effettuare missioni
4. disponibilità al trasporto di ospiti con l'utilizzo dei mezzi di trasporto dell'Istituto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Sito internet, locandine, depliant A4 formato pieghevole in fotocopia colorata, incontri con target di riferimento, stampa quotidiana locale, affissione di manifesti e locandine presso Enti Locali e Amministrazioni Pubbliche, radio locali.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri UNSC determinazione 30.05.2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

1. Incontri trimestrali di verifica per la valutazione del progetto con i volontari e con l'operatore locale di progetto.
2. Schede di valutazione da sottoporre agli ospiti della Struttura
3. Questionari di valutazione da sottoporre agli alunni delle classi che hanno partecipato alle attività.
4. Relazioni da parte dell'operatore locale di progetto.
5. Stesura di report periodici contenenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e soddisfazione dei volontari.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di maturità o titolo di scuola professionale – Patente automobilistica cat. B

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Ulteriore assicurazione della Struttura;
- Eventuali costi per la partecipazione agli Eventi Formativi ECM organizzati dalla Struttura;
- Costo formazione Generale € 1.745,00=
- Costo formazione Specifica € 1.780,00=
- Costo Vitto € 1.00,00=

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

NO

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

PC - internet – sito Web – lavagna luminosa – video proiettore – macchina fotografica digitale

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Crediti ECM Sanità per i volontari in possesso di idonea qualifica professionale (Provider 4960 – N. referente 5400)

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

- I. Capacità organizzative e di programmazione
- II. Capacità di progettazione di singole attività
- III. Lavoro in equipe
- IV. Lavoro di gruppo
- V. Utilizzo di semplici strumenti di indagine
- VI. Gestione di relazioni con persone anziane
- VII. Conoscenza della realtà territoriale (Ufficio di Piano, Servizi Sociali dei Comuni, rete socio assistenziale e socio sanitaria del Distretto).
- VIII. Conoscenza di particolari aspetti della nostra società soprattutto legati al settore del NO Profit.
- IX. Crediti ECM

La certificazione sarà rilasciata dalla Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona – Istituto geriatrico e riabilitativo -ONLUS

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona Istituto Geriatrico e Riabilitativo – Onlus Via Grasselli Barni 47 San Giovanni in Croce

31) *Modalità di attuazione:*

Stage in proprio con formatore interno accreditato dal SNC : Dott.ssa Maria Luisa Veronesi nata a S. Giovanni in Croce il 04.08.1956 residente a Casalmaggiore in Via Brodoloni, 12

Durante il primo periodo di Servizio Civile si terranno appositi incontri dedicati alla formazione generale sui contenuti specificati al punto 34.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezione frontale e moduli tenuti con dinamiche non formali (lavori di gruppo, approfondimento e discussione).

34) *Contenuti della formazione:*

I contenuti sono:

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà.
- Il dovere di difesa della Patria
- La difesa civile non armata e non violenta
- La protezione civile
- La solidarietà e le forme di cittadinanza
- Il Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- Presentazione dell'Ente
- Il lavoro per progetti

35) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) Sede di realizzazione:

Fondazione Ospedale Giuseppe Aragona Istituto Geriatrico e Riabilitativo – Onlus Via Grasselli Barni 47 San Giovanni in Croce CR

37) Modalità di attuazione:

La formazione specifica verrà effettuata con formatori interni. Una parte della formazione sarà a cura dell'Operatore locale di progetto.

38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Rosalina Soffia - caposala RSA – nata a Mantova il 27.11.65
Della Valle Ornella – infermiere professionale – nata a Motta Baluffi (CR) 15/10/57
Dott. Tonino Samuelli – Direttore Sanitario – nato a Arcola (SP) il 05.04.56
Lionelli Rosanna – animatrice – Nata a Ostiano (CR) il 16/08/56
Bianchi Mariacecilia – assistente sociale – OLP- nata a Cremona il 17.08.63
Orietta Feraboli - fisioterapista – nata a Cingia de Botti (CR) il 21.08.62

39) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- Dr. Tonino Samuelli – Dirigente Medico dipendente con incarico di Direttore Sanitario con esperienza di formazione;
- AFD Roffia Rosalina – Dipendente con incarico di Caposala RSA e CDI in possesso di notevole esperienza di formazione in ambito Sanitario e SocioAssistenziale;
- Della Valle Ornella – Dipendente Infermiera Professionale con notevole esperienza in ambito formativo.
- Lionelli Rosanna – Animatrice in convenzione incaricata del servizio di animazione per la RSA ed il CDI;
- Orietta Feraboli – Dipendente Fisioterapista referente del servizio riabilitativo con notevole esperienza di formazione;
- Bianchi Mariacecilia – Dipendente Assistente Sociale con esperienza sia in campo formativo che di progettazione area Socio Assistenziale.

Vedasi Curricula allegati

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Seminari, lavori di gruppo, verifiche periodiche, esercitazioni.

41) *Contenuti della formazione:*

Attività di formazione relativa all'organizzazione dei Servizi Assistenziali erogati.
Strategie di comunicazione e di gestione di rapporti con gli ospiti.
Elementi di animazione e conduzione dei gruppi.
Conoscenza del sistema di valutazione PAI e protocolli operativi.
Conoscenza della natura giuridica ed organizzativa della Fondazione.

42) *Durata:*

90 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

- Schede di valutazione in itinere e finali
- Esercitazioni
- Relazioni dei volontari

Data

Il Progettista

Assistente Sociale
Bianchi Mariacecilia

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale

